

protocollo di questo Dipartimento al n. 57426 del 14 luglio 2015;

Visto il modello di richiesta comunicazione ai sensi dell'art. 87 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., prot. n. 61497 del 30 luglio 2015, inoltrato in uno con la scheda dati alla Prefettura di Messina tramite posta certificata di questo Dipartimento in data 31 luglio 2015;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e, in particolare, l'art. 2, comma 2;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato S. Stefano Uni.Lab. s.r.l., con sede nel comune di Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80, avente un laboratorio centralizzato nei locali siti nel comune di Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80, con n. 3 punti di accesso siti in:

1. Santo Stefano di Camastra in via Marina n. 80 (annesso al laboratorio centralizzato);

2. Sant'Agata di Militello in via Baldisseri n. 14 (non autorizzato all'uso di coagulometri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR);

3. Acquadolci in contrada Buonriposo (non autorizzato all'uso di coagulometri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR);

e da n. 3 punti prelievo siti in:

- Frazzanò - via S. Filippo di Fragalà n. 26
- Caronia Montagna - via Umberto n. 112
- Alcara Li Fusi - corso Donadei n. 26.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "S. Stefano Uni.Lab. s.r.l.";

- Studio Diagnostico S. Stefano s.r.l., sita in Santo Stefano di Camastra, via Marina n. 80;

- La Diagnostica s.r.l., sita in Sant'Agata di Militello, via Baldisseri n. 14;

- Analisi Cliniche Mondello Rosalia s.r.l., sita in Acquadolci, contrada Buonriposo.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 1 settembre 2015.

COLUCCI

(2015.38.2272)102

DECRETO 11 settembre 2015.

Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010, così come modificato dal D.A. n. 1544 dell'8 giugno 2010, con cui è stato approvato il documento di programmazione regionale contenente gli indirizzi per la riorganizzazione e il potenziamento della rete regionale di residenzialità per soggetti fragili;

Visto il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione, del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.A. n. 2582 del 13 dicembre 2011 di modifica al D.A. n. 1325 del 24 maggio 2010 e s.m.i, recante "Modalità di accesso dei soggetti privati ai posti RSA previsti dalla programmazione regionale";

Visto il D.A. 3 agosto 2012, recante "Assegnazione posti RSA ai sensi dell'art. 4 del D.A. 13 dicembre 2011, n. 2582, provincia di Palermo";

Visto il provvedimento di decadenza del parere di compatibilità con il quale sono stati assegnati n. 40 posti RSA alla coop. sociale Nuova Generazione di Termini Imerese, ai sensi dell'art. 3 del D.A. 3 agosto 2012, prot/Serv. 9/n. 68526 del 9 settembre 2014;

Considerato che tale decadenza pregiudica il raggiungimento dell'obiettivo di programma operativo 2010-2012 e si configura come criticità per la quale questa Amministrazione è tenuta all'adozione di provvedimenti correttivi volti alla soluzione della medesima;

Ritenuto che, per ragioni riconducibili alla esigenza di realizzare una migliore copertura del fabbisogno nel territorio su base distrettuale, i 40 posti RSA di cui sopra resi disponibili, debbano essere riassegnati nel distretto di Palermo, tenuto conto dei criteri previsti dal D.A. 13 dicembre 2011 e di quelli ulteriori già adottati in sede di valutazione comparativa delle istanze da parte della Commissione a tal fine nominata;

Vista la graduatoria dei soggetti privati per la provincia di Palermo di cui al D.A. 3 agosto 2012;

Vista la nota dell'Assessore, prot. n. 3664 del 19 gennaio 2015, con la quale viene condivisa la proposta di riassegnazione dei posti RSA resi disponibili nella provincia di Palermo a seguito della decadenza del parere di compatibilità della coop. sociale Nuova Generazione di Termini Imerese, di cui alla nota prot/Serv. 9/n. 94301 del 10 dicembre 2014;

Visto il DA. n. 641 del 15 aprile 2015, con il quale vengono assegnati n. 20 posti RSA alla struttura denominata Ass. Buon Pastore di Palermo;

Vista la nota del legale rappresentante della società cooperativa Form.a.s. del 10 agosto 2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 63914 del 10 agosto 2015, con la quale manifesta l'interesse attuale all'assegnazione dei posti resi disponibili a seguito della decadenza del parere di compatibilità della coop. sociale Nuova Generazione e comunica che la sede legale della cooperativa trovasi in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 163;

Tenuto conto, altresì, che per ragioni di economia di gestione il numero di posti RSA da assegnare a ciascuna struttura utilmente collocata in graduatoria non debba essere inferiore a 20;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni di cui in premessa, n. 20 posti RSA vengono assegnati alla società cooperativa Form.a.s., con sede legale in Palermo - via Marchese di Villabianca n. 163.

Art. 2

Il presente provvedimento costituisce parere di verifica compatibilità ai sensi dell'art. 1 del D.A. n. 463 del 2003. L'efficacia dello stesso è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'accreditamento istituzionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 settembre 2015.

GUCCIARDI

(2015.38.2248)102

DECRETO 11 settembre 2015.

Approvazione delle "Linee guida a tutela della popolazione in caso di fenomeni eruttivi dell'Etna".

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 6/81 ed, in particolare, l'art. 18 che prevede, tra l'altro, che l'Osservatorio epidemiologico della Regione siciliana "...promuove l'istituzione ai vari livelli del sistema sanitario, di opportuni e adeguati strumenti di osservazione epidemiologica periferica, tesi alla conoscenza delle condizioni di salute della popolazione e dei fattori che determinano stati di malattia e di rischio";

Visto il D.L. 30 dicembre 1992, n. 502 nel testo modificato con D.L. 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario della Regione siciliana;

Considerato il ripetersi di fenomeni eruttivi nell'area etnea con ricaduta di cenere vulcanica cui viene esposta la popolazione residente;

Ravvisata l'opportunità di impartire raccomandazione di sanità pubblica per la prevenzione di effetti sanitari in caso di eruzione vulcanica nell'area etnea;

Vista la nota prot. n. 7455 del 29 gennaio 2015, con la quale è stato istituito il gruppo di lavoro per predisporre un documento di indirizzo operativo e di raccomandazioni in caso di fenomeno eruttivo dell'Etna;

Considerata la documentazione esaminata all'interno del gruppo di lavoro riguardante gli indirizzi operativi e le raccomandazioni per gli interventi urgenti ed immediati da adottare a tutela della popolazione in caso di fenomeni eruttivi dell'Etna;

Vista la nota prot. n. 2299 del 3 marzo 2015 dell'ASP di Catania, recante interventi di sanità pubblica in aree

interessate da fenomeni eruttivi dell'Etna;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le "Linee guida a tutela della popolazione in caso di fenomeni eruttivi dell'Etna".

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 settembre 2015.

GUCCIARDI

Allegato

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento per le attività sanitarie
e osservatorio epidemiologico



RISCHIO VULCANICO

Linee guida regionali per la prevenzione degli effetti dannosi sulla salute della popolazione

Introduzione

Un vulcano è una struttura geologica complessa, che si genera all'interno della crosta terrestre per la risalita, in seguito ad attività eruttiva, di massa rocciosa fusa (chiamata magma) formatasi al di sotto o all'interno della crosta terrestre.

Un vulcano è formato da una struttura non visibile, interna alla crosta (comprendente camera magmatica, condotti magmatici...) e una struttura visibile esterna formata dal rilievo vulcanico. Più comunemente con il termine vulcano ci si riferisce solo alla parte esterna e visibile dell'apparato vulcanico ossia proprio al rilievo, più o meno conico, formato dall'accumulo di tutti quei materiali liquidi, solidi o gassosi, che sono stati emessi dai crateri durante le varie fasi eruttive del vulcano stesso.

La fuoriuscita di materiale è detta eruzione e i materiali eruttati sono lava, cenere, lapilli, gas, scorie varie e vapore acqueo. Le masse di rocce che formano un vulcano vengono chiamate rocce ignee, poiché derivano dal raffreddamento di un magma risalito dall'interno della terra. La forma e l'altezza di un vulcano dipendono da vari fattori tra cui l'età del vulcano, il tipo di attività eruttiva, la tipologia di magma emesso e le caratteristiche della struttura vulcanica sottostante al rilievo vulcanico. Sulla superficie terrestre il 91% dei vulcani sono sottomarini (in gran parte situati lungo le dorsali medio oceaniche) mentre circa 1500 sono quelli oggi attivi sulle terre emerse.

I vulcani possono eruttare in modo tranquillo (effusivi), o in modo esplosivo infatti la loro attività è detta esplosiva. Il fattore che influisce sulle caratteristiche di un vulcano è: la viscosità del magma e il suo contenuto in silice.